

**Il bambino,
nell'attuale società ricca di stimoli,
rischia di perdere la sua centralità di persona
che ha originalità,
creatività,
potenzialità,
affettività
e intelligenza.
E' un bambino curioso,
alla ricerca di motivazioni e regole
per sapersi orientare nella vita.
E' un bambino che ha voglia di conoscere e creare
e perciò reclama valori
e chiede aiuto all'adulto.**

Premessa

Nella scuola dell'autonomia

il **P**iano dell'**O**fferta **F**ormativa del 5° Circolo Didattico di Treviso:

- rappresenta lo strumento mediante il quale il Circolo interpreta i bisogni fondamentali del territorio in cui opera,
- presenta le finalità e le attività dell'Istituto comprensive sia delle attività curricolari previste, sia delle altre iniziative formative che intende realizzare,
- tiene conto della domanda di formazione,
- privilegia la qualità nelle risposte,
- trova fondamento nella disponibilità delle risorse umane, strumentali e finanziarie a disposizione dell'Istituto,
- ha un carattere di stabilità, pur prestandosi ai necessari cambiamenti: nuove richieste formative, acquisizione di nuove risorse, mutare del quadro normativo generale.

INDIRIZZI GENERALI

Il Piano cerca di coniugare nei curricoli e nelle attività i seguenti **indirizzi generali** deliberati dal Consiglio di Circolo

1. STAR BENE A SCUOLA

Essere attenti alla qualità degli ambienti educativi da realizzare mediante:

- accoglienza e continuità nel processo educativo,
- socializzazione e condivisione delle regole,
- valorizzazione delle diversità.

2. APPRENDERE

Guidare gli alunni ad acquisire strumenti culturali per conoscere, interpretare ed agire nella realtà:

- promuovendo un'offerta formativa di qualità,
- attivandosi per rimuovere gli ostacoli di apprendimento che impediscono il successo scolastico,
- fornendo strumenti per l'avvio alla formazione del senso critico,
- sviluppando l'interesse alla lettura,
- promuovendo la conoscenza del territorio dal punto di vista storico e ambientale,
- valorizzando le attività ludico - motoria, musicale, grafico - pittorica.

3. ARRICCHIRE L'OFFERTA FORMATIVA

Ampliare le proposte formative con strategie metodologiche e didattiche specifiche nell'ambito di:

- educazione multimediale,
- educazione sessuale,
- educazione alla prevenzione, alla sicurezza, alla salute.

4. PROMUOVERE L'INTERAZIONE TRA LA SCUOLA E LA FAMIGLIA

mediante la proposta di un patto formativo che definisca in modo chiaro gli obiettivi di tipo formativo, pedagogico, didattico e le regole di comportamento.

5. FAVORIRE L'AGGIORNAMENTO E L'ARRICCHIMENTO DELLA PROFESSIONALITA' DOCENTE

PRESENTAZIONE DEL CIRCOLO E OFFERTA FORMATIVA

Le scuole del 5° Circolo si situano nel territorio a nord-ovest del Comune di Treviso, servendo principalmente l'utenza dei quartieri di Santa Bona, San Liberale, San Paolo e Monigo, con la presenza di alunni provenienti da fuori comune.

Si tratta di quartieri della prima periferia urbana, un ambiente socioculturale misto con consistente presenza di famiglie di provenienza extracomunitaria e nomade.

Al Circolo appartengono:

- n°5 scuole elementari statali,
- n°2 scuole dell'infanzia statali,
- n°1 scuola parificata,
- n°4 scuole dell'infanzia non statali.

L'offerta formativa è varia e l'attuale organizzazione scolastica prevede:

- classi a **modulo**,
- classi a **tempo pieno**,
- classi a **tempo prolungato**,
- **sezioni miste** di scuola dell'infanzia.

Per l'anno scolastico **2003-2004**, in riferimento alla domanda dell'utenza e con l'utilizzo delle risorse professionali interne, **sono state costituite:**

- n° 3 classi prime a tempo pieno (2 nel Plesso Carducci, 1 nel Plesso Valeri) e n° 3 classi prime con organizzazione a modulo (Plessi Collodi, Vittorino Da Feltre, Toniolo).
- Alla scuola Valeri continuano inoltre a funzionare n° 2 classi seconde a tempo pieno con l'utilizzo dell'organico funzionale di Circolo.
- Alla scuola Toniolo funzionano una classe V a tempo pieno istituita nell'a.s. 1999-2000 come quarta sezione della scuola Carducci. Una classe II e una classe III, organizzate a tempo pieno, utilizzando le risorse dell'organico funzionale di Circolo.
- Da settembre di quest'anno, inoltre, la classe IVC del Plesso Carducci, istituita lo scorso anno con le risorse dell'organico funzionale, è ufficialmente riconosciuta dal MIUR nell'organico di diritto del tempo pieno del Circolo.

L'esperienza del tempo pieno nel territorio del Circolo, se da un lato dà risposta alla domanda dell'utenza, dall'altro pone problemi di identità culturale delle scuole, di mobilità del personale, di integrazione fra modelli organizzativi differenti, di appartenenza a più

istituti normativi diversi (es. Consiglio di Interclasse, incarichi, iniziative varie, orari). Questa situazione di frammentazione dovrà essere progressivamente superata.

Per quanto riguarda gli **anni scolastici 2004-05, 2005-06**, in considerazione del fatto che la normativa vigente (L. 53/03) non prevede il tempo pieno con l'organizzazione finora conosciuta, il Circolo si propone di **portare a termine tutte le esperienze di tempo pieno oggi in atto nei vari plessi**, utilizzando l'organico che sarà messo a disposizione dall'Amministrazione nel modo più razionale possibile.

L'istituzione di future classi prime, funzionanti 40 ore settimanali, avverrà nei Plessi Carducci e Valeri.

Gli altri plessi del Circolo funzioneranno interamente secondo l'altra organizzazione scolastica prevista.

**Ciò naturalmente sarà realizzato
compatibilmente alla normativa vigente, a quella futura
e alle risorse professionali
che l'Amministrazione metterà a disposizione.**

Su eventuale e consistente richiesta dell'utenza, sarà valutata l'opportunità di istituire nei plessi Toniolo, Vittorino da Feltre e Collodi un'organizzazione scolastica rispondente, nei tempi, alle esigenze manifestate.

Per consentire significativi tempi di compresenza dei docenti e favorire una migliore qualità del servizio, le **scuole dell'infanzia statali** del Circolo intendono mantenere anche per i prossimi anni la scelta di organizzare il **tempo scolastico su 5 giorni settimanali**, dal lunedì al venerdì.

FINALITÀ EDUCATIVE E STILE EDUCATIVO

**Per un bambino curioso,
che ha voglia di vivere,
di conoscere
di creare,
di reclamare valori,
che è alla ricerca di motivazioni e di regole,
per sapersi orientare nella vita**

le scuole del 5° Circolo di Treviso, nell'ambito di quanto previsto dai programmi ministeriali e dagli orientamenti della scuola materna, propongono un servizio scolastico che:

- **favorisca** lo sviluppo dell'identità, dell'appartenenza, della cittadinanza attiva, della solidarietà, della capacità di integrarsi nel territorio di appartenenza, delle abilità, della padronanza dei vari linguaggi e delle competenze;
- **dia importanza e integri** il ruolo educativo della famiglia e delle altre organizzazioni formative.

Lo stile educativo che caratterizzerà l'attività formativa sarà improntato a:

- **valorizzare le diversità,**
- **motivare all'apprendimento,**
- **rispettare i tempi individuali di apprendimento,**
- **favorire la collaborazione e la cooperazione,**
- **promuovere comportamenti autonomi,**
- **valorizzare l'autoapprendimento e l'autovalutazione.**

Risorsa importante per il raggiungimento di queste finalità sarà la possibilità, data dalla normativa, di poter **programmare autonomamente una quota parte del curriculum**.

PROGETTAZIONE – PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE

Le scuole elementari e dell'infanzia del 5° Circolo, con un intervento intenzionale e sistematico, utilizzando la creatività, l'espressività, le conoscenze in via di elaborazione e i processi di ricerca del bambino, si **propongono di promuovere**:

- lo **sviluppo** di tutte le potenzialità - vivere, pensare, comunicare, riflettere insieme, esprimere, rappresentare - nei vari campi di esperienza;
- la **valorizzazione** del gioco come momento di esperienza e conoscenza di sé, degli altri, del mondo e di elaborazione del proprio vissuto;
- l'**acquisizione** dei fondamentali tipi di linguaggio;
- un primo livello di **padronanza** dei quadri concettuali, delle abilità, delle modalità d'indagine essenziali alla comprensione del mondo umano;
- la **capacità di pensare al futuro** in termini di previsione, prevenzione, progettazione, cambiamento, verifica.

Gli obiettivi disciplinari e i campi di esperienza della scuola dell'infanzia fanno riferimento ai Programmi Ministeriali del 1985 e agli Orientamenti del 1991.

I Collegi dei Docenti, al fine di conferire uniformità all'azione formativa e didattica nel Circolo, elaborano una programmazione per obiettivi distinti per classe/sezione, anche al fine di adattare i Programmi e gli Orientamenti Nazionali alla realtà locale.

I docenti del gruppo classe/sezione, nell'ambito della propria autonomia progettuale, utilizzeranno i contenuti, le metodologie, i mezzi e gli strumenti che riterranno più efficaci.

Pertanto la **programmazione** sarà:

- **flessibile**, in grado di partire dalle esperienze e dagli interessi del bambino e di adeguarsi alle esigenze della classe/sezione;
- **recettiva** delle risorse dell'ambiente, nelle sue diverse componenti e nei suoi vari aspetti;
- **articolata**, prevedendo l'uso delle metodologie del gioco, dell'esplorazione, della ricerca, il lavoro per gruppi, le attività socializzanti e le diverse strategie che ogni insegnante ritenga opportuno adottare;
- **critica**, con una verifica costante del lavoro per ottimizzare gli interventi educativi, le metodologie e gli strumenti, offrendo ai bambini proposte sempre più mirate e sempre meglio valutate;
- **aperta** a progettazioni di curricoli trasversali e verticali, con nuclei di obiettivi interdisciplinari che permettono la continuità didattica a più livelli e l'avvio di un sistema didattico integrato e comprensivo.

Le programmazioni didattiche che saranno attuate sono comunicate ai genitori nella prima assemblea annuale di classe.

I docenti, all'inizio di ogni anno scolastico, elaborano dei **progetti** che arricchiscono e integrano il curriculum e che interessano:

- l'accoglienza e l'integrazione,
- l'area del disagio e il successo scolastico,
- i linguaggi multimediali,
- la sicurezza,
- la didattica delle discipline,
- la lettura,
- l'espressività e la creatività,
- la continuità fra i diversi ordini di scuola,
- l'affettività.

Inoltre trova spazio nella programmazione la **partecipazione** a:

- spettacoli teatrali e cinematografici,
- visite guidate e viaggi d'istruzione,
- iniziative sportive,
- mostre, laboratori, progetti speciali,
- feste a scuola

anche con l'intervento, il supporto di esperti ed eventuale contributo economico delle famiglie.

Nell'anno scolastico **2003/2004** sono stati presentati per il finanziamento i seguenti **progetti**:

PROGETTI	OGGETTO	RICADUTA
* LABORATORIO COMPUTER	Linguaggio informatico	cl.4 ^A -B-C Carducci
+ LABORATORIO COMPUTER	Linguaggio informatico	cl.1 ^A -2 ^A -2 ^B -4 ^A -5 ^A Valeri
* LABORATORIO COMPUTER	Linguaggio informatico	cl.1 ^A -3 ^A -3 ^B -4 ^A -4 ^B -5 ^A Toniolo
° DAL TESTO ALL'IPERTESTO	Linguaggio informatico	cl.4 ^A -5 ^A Vitt.da F.
* MOMO	Linguaggio informatico	Vitt.da F./2 ^A -2 ^B Toniolo/2 ^A Collodi
* LABORATORIO COMPUTER	Linguaggio informatico	cl.1 ^A e 2 ^A Collodi
* PROGETTO BIBLIOTECA	Gestione biblioteche e promozione lettura	Circolo
* LES	Esperienze ed esperimenti scientifici	Circolo
* CINEFORUM	Linguaggio cinematografico	Circolo
* SCACCHI	Apprendimento del gioco	Circolo
* STAR BENE A SCUOLA	Benessere a scuola	Carducci
* A SCUOLA COSTRUIAMO	Benessere a scuola	Valeri
* STAR BENE A SCUOLA	Benessere a scuola	Toniolo
* LABORATORIO DI PITTURA E MANIPOLAZIONE	Gestione laboratorio	Carducci
* COLORE E MOVIMENTO NELLA MUSICA	Linguaggi espressivi	Vittorino da Feltre
* MUSICA MAESTRO	Canti e musica	Valeri

* INSIEME	Integrazione e condivisione	Collodi
* FACCIAMO BELLA LA NOSTRA BIBLIOTECA	Aula biblioteca	Valeri
* CHI LEGGE VIAGGIA	Incontro con l'autore	Tutte le cl.5^del Circolo
* EDUCAZIONE ALLA SESSUALITA'	Educazione all'affettività	5 cl.5^di tre plessi
* ARTE E STORIA	Educazione artistica	5 cl.della sc.Carducci
* ° VEDO CON LE MANI TOCCO CON GLI OCCHI	Esperienze di manipolazione	2 cl.del plesso Carducci
° CONDIVISIONE E INTEGRAZIONE	Integrazione	1 cl. del plesso Carducci
° UN LIBRO PER RICORDARE NICOLINO	Storia di Nicolino	/
* COMPUTER GIOCANDO	Linguaggio informatico	2 scuole dell'infanzia

LEGENDA:

- * Progetto approvato e finanziato
- ° Progetto approvato e non finanziato
- * ° Progetto approvato e finanziato con il contributo dei genitori

Non essendo le risorse finanziarie previste dal Fondo d'Istituto sufficienti per sostenere economicamente tutti i progetti presentati, i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti per il finanziamento sono stati:

- ricaduta di Circolo;
- ricaduta su numero classi;
- 1/3 del finanziamento per progetti di alfabetizzazione informatica;
- 1 progetto di alfabetizzazione informatica per ciascun Plesso;
- possibilità della Commissione di ridurre quantitativamente l'onere economico richiesto dal progetto.

Inoltre le programmazioni curriculari potranno comprendere **progetti che interessano singolarmente le classi/sezioni**.

Con eventuali **contributi** finanziari a carico delle famiglie potranno inoltre essere offerte altre **opportunità formative extracurricolari** con partecipazione volontaria, in orario extrascolastico.

LA VALUTAZIONE

A partire dall'anno scolastico 2004/05 l'argomento valutazione potrà risentire di significativi cambiamenti rispetto al quadro normativo attuale di riferimento (Decreti Attuativi L. 53/03 in discussione in Parlamento).

La **valutazione** è strumento:

- di conoscenza,
- di regolazione dell'intervento educativo e didattico,
- di certificazione dei risultati ottenuti.

Per l'insegnante diventa:

- un impegno permanente,
- uno strumento per verificare la validità e l'efficacia della proposta didattica e formativa,
- uno strumento di riprogrammazione.

Per l'alunno si tradurrà in:

- autoconsapevolezza dei risultati ottenuti,
- motivazione per ulteriori progressi.

Gli insegnanti, per ogni alunno, raccolgono in maniera sistematica e continuativa informazioni relative:

- allo sviluppo dei quadri di conoscenza e di abilità,
- al comportamento relazionale,
- alla maturazione del senso.

Le **modalità** e gli **strumenti** sono differenti e pertinenti al tipo di attività considerata: in alcuni casi è utile rifarsi a prove "oggettive", in altri a forme di registrazione meno formalizzate.

In particolare **le valutazioni relative agli apprendimenti** (quadro 1 del Documento di Valutazione) **sono il risultato di un'analisi ponderata che tiene conto sia degli esiti delle singole verifiche, sia di tutte le variabili che influenzano l'apprendimento** (livello di partenza, progressi, impegno, contesto).

I **giudizi valutativi** espressi nel Documento di Valutazione - profilo dell'alunno, **sono elaborati collegialmente da tutti i docenti del modulo/team.**

Il Circolo partecipa inoltre a programmi nazionali previsti dall'INValSi, Servizio Nazionale per la Valutazione, sia in riferimento agli apprendimenti, sia alla più generale attività di funzionamento dell'Istituto.

ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ FORMATIVA

1. FORMAZIONE CLASSI / SEZIONI

La Commissione Continuità formata da docenti della scuola elementare, della scuola dell'infanzia e delle scuole dell'infanzia non statali appartenenti al Circolo provvederà alla formazione delle classi/sezioni tenendo presenti i seguenti criteri.

Sezioni della scuola dell'infanzia:

- considerazione delle situazioni di alunni certificati, di alunni con problemi di disadattamento e in difficoltà, con equa distribuzione;
- continuità di frequenza nella stessa sezione;
- formazione di sezioni con presenza di alunni di due età, anche non vicine;
- formazione di sezioni miste con maschi e femmine equamente distribuiti;
- numero equilibrato di alunni per sezione;
- equa distribuzione di alunni extracomunitari;
- separazione di gemelli e fratelli in sezioni diverse;
- assegnazione casuale dei nuovi iscritti.

Classi della scuola elementare:

- opportuna considerazione delle situazioni di alunni certificati, di alunni con problemi di disadattamento e in difficoltà, con equa distribuzione;
- ordine alfabetico e classi miste;
- numero equilibrato di alunni per classe, con riduzione dello stesso in caso di presenza di un alunno con certificazione o con disadattamento.

2. COSTITUZIONE DEI MODULI, DEGLI AMBITI DISCIPLINARI E PRESENZA TEMPORALE DI UN DOCENTE IN UNA CLASSE

Per la **costituzione dei moduli** (classi a tempo normale) saranno tenuti presenti i seguenti criteri:

- moduli di classi parallele;
- moduli di classi immediatamente successive una all'altra;
- utilizzo funzionale dei docenti a part-time;
- utilizzo funzionale dell'organico di Circolo in riferimento alle esigenze dell'utenza e alla necessità di proseguire le esperienze di tempo pieno in atto.

Per la **formazione degli ambiti disciplinari** saranno tenuti presenti i seguenti criteri di aggregazione:

classi a tempo pieno:

- ambito linguistico-espressivo comprendente: lingua italiana, educazione all'immagine;
 - ambito logico-matematico-scientifico comprendente: matematica, scienze;
- A questi ambiti saranno aggregati la storia, la geografia, gli studi sociali, l'educazione motoria, l'educazione al suono e alla musica tenendo conto delle

competenze dei docenti, delle affinità disciplinari e dell'esigenza di assicurare una equilibrata distribuzione della presenza in classe;

classi a modulo:

- ambito linguistico-espressivo con lingua italiana;
- ambito logico-matematico-scientifico con matematica e scienze;
- ambito antropologico con storia, geografia e studi sociali.

Le discipline dell'ambito antropologico e scientifico, su proposta motivata, potranno essere aggregate diversamente.

L'educazione motoria, l'educazione al suono e alla musica e l'educazione all'immagine saranno inserite anche separatamente negli altri ambiti disciplinari, tenendo conto delle competenze individuali dei docenti, cercando di evitare la loro concentrazione in uno soltanto.

Riguardo alla **presenza temporale di un docente in una classe** potranno realizzarsi le seguenti situazioni:

- **classi a tempo pieno**: pariteticità sostanziale di presenza temporale tra i due docenti di classe e, come di norma, per quanto riguarda i docenti di IRC e lingua inglese
- **classi a tempo normale**: di norma, nel primo ciclo, maggiore presenza temporale di un singolo docente al quale sarà assegnato l'ambito disciplinare comprendente la lingua italiana
- **moduli formati da classi a tempo pieno e da classi a tempo normale**: potranno essere aggregati due ambiti disciplinari ad esclusione di quello linguistico con quello matematico

Con esclusione del tempo pieno, nel secondo ciclo, con proposta motivata, potrà essere continuata l'organizzazione del primo ciclo.

1. ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE SEZIONI, ALLE CLASSI, AI MODULI, AGLI AMBITI DISCIPLINARI

La normativa vigente assegna la definizione dei criteri alla contrattazione fra Dirigente Scolastico e R.S.U.

I seguenti **criteri** sono stati adottati per l'anno scolastico 2003-2004 e saranno validi fino a nuova contrattazione:

- assicurare, per quanto possibile, la continuità didattica;
- considerare le competenze e le esperienze professionali intese come possesso di specifiche abilità, abitudini, interessi culturali e di consolidate esperienze didattiche;
- tener conto delle proposte di formazione dei moduli, dei team, delle aggregazioni degli ambiti disciplinari e delle ipotesi di assegnazione degli insegnanti agli stessi da parte dei docenti di ciascun plesso;
- accogliere la richiesta di spostamento dei docenti, su un posto libero, da un plesso all'altro del Circolo;
- formulare una graduatoria utilizzando la tabella dei trasferimenti, in caso di concorrenza di più docenti per un solo posto;

- considerare, se possibile, la disponibilità e le preferenze manifestate dai singoli docenti.

4. DETERMINAZIONE ORARIO APERTURA SCUOLE

I cancelli delle **scuole elementari (atrio del plesso Vittorino)** saranno aperti dai Collaboratori Scolastici **15 minuti prima** che gli insegnanti prendano servizio.

Si precisa che **gli alunni possono accedere all'interno del giardino scolastico (atrio plesso Vittorino)** ma non nelle aule o all'interno della scuola, dato che i Collaboratori Scolastici sono occupati nella preparazione delle aule.

5. DETERMINAZIONE E ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DELLE LEZIONI

Nelle **classi a modulo** l'orario si articola in antimeridiano e pomeridiano con un rientro per il primo ciclo e due rientri per il secondo ciclo, salvo progetti specifici.

Nelle **classi a tempo pieno** l'orario è di 8 ore giornaliere per 5 giorni alla settimana.

Nelle **sezioni di scuola dell'infanzia** l'orario è di 8 ore giornaliere per 5 giorni alla settimana.

La durata del **momento mensa e dopomensa** è di 1 ora nei moduli e di 1,30 ora nel tempo pieno.

Il momento mensa è a tutti gli effetti tempo educativo, pertanto l'insegnante consumerà il pranzo al tavolo con i suoi alunni, esercitando attivo controllo sui comportamenti alimentari e sociali degli stessi.

L'**orario definitivo** va comunicato alle famiglie.

Le variazioni, possibilmente limitate, per motivi sia didattici, sia personali, devono essere motivate, concordate con il team, comunicate alle famiglie e autorizzate dal Dirigente Scolastico.

Gli orari settimanali saranno formulati tenendo presenti le esigenze educativo-didattiche degli alunni e i carichi di lavoro che saranno distribuiti il più equamente possibile nell'arco della settimana e della giornata (compresi il sabato e il lunedì). All'interno di ciascun ambito disciplinare la distribuzione del tempo di insegnamento, su pregetti specifici, potrà seguire criteri di flessibilità salvaguardando il monte ore annuo e la cadenza quadrimestrale della valutazione.

L'**orario a scavalco** tra due plessi nello stesso giorno è possibile solo se non c'è continuità tra la fine dell'attività in un plesso e l'inizio della stessa nell'altro plesso. In casi eccezionali, quando appare inevitabile lo scavalco in successione di orario, sarà il Dirigente Scolastico che valuterà la situazione ed eventualmente sottoporrà la questione al Consiglio di Circolo.

6. DETERMINAZIONE DELLE SOGLIE ORARIO DELLE DISCIPLINE

Tenuto conto delle soglie settimanali minime fissate dal D.M. 10.09.91, le quote orarie settimanali massime ritenute congrue per ciascuna disciplina, in un equilibrato quadro formativo, risultano come segue:

disciplina	Min.	Max.
LINGUA ITALIANA	4	8
MATEMATICA	3	8
SCIENZE	2	2
STORIA-GEOGRAFIA-STUDI SOCIALI	3	6
EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE	2	2
EDUCAZIONE AL SUONO E ALLA MUSICA	2	2
EDUCAZIONE MOTORIA	2	2
EDUCAZIONE CATTOLICA	2	2
LINGUA INGLESE classi II ciclo	3	3
LINGUA INGLESE classe I	1	1
LINGUA INGLESE classe II	2	2

Nel primo ciclo:

la soglia minima di Circolo che deve essere garantita per la **lingua italiana è di 6 ore**; quella per la **matematica è di 5 ore**.

Nel secondo ciclo:

la soglia minima di Circolo che deve essere garantita per la **lingua italiana è di 6 ore**, per la **matematica di 5 ore**, per la **storia, geografia, studi sociali di 4 ore**.

7. ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI

Nelle scuole dell'infanzia, per consentire la realizzazione di un progetto di accoglienza, la frequenza degli alunni è limitata al solo turno antimeridiano (ore 8 - 13), per la durata di 10 giorni di lezione a partire dal primo giorno di frequenza previsto dal calendario scolastico,

In tale periodo le due insegnanti della sezione presteranno servizio in contemporaneità così da accogliere in modo personalizzato le bambine e i bambini.

Durante l'accoglienza la permanenza dei nuovi iscritti potrà essere inferiore all'orario previsto.

Sarà consentita inoltre, previo accordo con l'istituzione scolastica, la presenza, per un tempo limitato, di un familiare a scuola.

Nel mese di maggio i genitori degli alunni nuovi iscritti alla scuola dell'infanzia saranno convocati per ricevere le prime informazioni organizzative e per una prima conoscenza dell'ambiente scolastico.

Nella **scuola elementare**, prima dell'inizio delle lezioni, i genitori degli alunni iscritti alla classe prima saranno convocati per ricevere le informazioni riguardanti l'organizzazione scolastica, i materiali occorrenti e per prendere i primi opportuni accordi.

Durante i primi giorni di scuola, per gli alunni di classe prima, saranno organizzate dai docenti delle attività finalizzate a conoscere il nuovo ambiente scolastico, a stabilire relazioni distese e positive tra di loro, con gli alunni delle altre classi e con gli altri operatori scolastici.

8. DAL DISAGIO AL BENESSERE SCOLASTICO

Per favorire l'integrazione degli alunni nomadi, degli alunni provenienti da paesi stranieri, degli alunni portatori di handicap e per tutte le situazioni che richiedono potenziamento, recupero o arricchimento, il Consiglio di Interclasse - Intersezione, con la presenza dei soli docenti, potrà elaborare progetti di intervento per favorire le più efficaci situazioni di apprendimento, nel rispetto dei valori di interculturalità e del diritto allo studio a tutti garantito, utilizzando specifiche risorse professionali **anche** del monte ore di plesso risultante dalla somma delle ore di compresenza messe a disposizione dai teams.

La responsabilità dell'integrazione e del recupero degli alunni in difficoltà, svantaggiati o portatori di handicap è assunta e fatta propria da tutta la comunità scolastica.

Le **modalità di intervento** nell'area del disagio prevederanno:

- lavoro di gruppo sia in verticale, sia in orizzontale, anche con alunni di classe diversa;
- gruppi di lavoro all'interno della classe;
- intervento individualizzato;
- utilizzo dei mediatori culturali.

L'**integrazione degli alunni portatori di handicap** sarà attuata con i seguenti criteri:

- per evitare che un eccessivo numero di persone operi all'interno delle classi, un solo docente di sostegno seguirà più alunni certificati inseriti nello stesso modulo;
- la distribuzione delle ore di sostegno sarà fatta tenendo conto delle risorse professionali assegnate all'istituzione, dei bisogni dei singoli casi e non su un conto meramente matematico;
- gli interventi dell'insegnante di sostegno e del team si articoleranno secondo una triplice modalità:
 - intervento nel gruppo classe/sezione,
 - intervento con inserimento dell'alunno portatore di handicap in sottogruppi funzionali,
 - intervento specifico individuale anche all'esterno della classe.

L'insegnante di sostegno partecipa pienamente alla programmazione educativa, all'elaborazione e alle verifiche delle attività di competenza dei Consigli di Interclasse-Intersezione, dei Collegi dei Docenti e, ovviamente, alla vita della classe o delle classi in cui opera.

In caso di **inserimento di alunni nomadi o extracomunitari in una classe all'inizio dell'anno scolastico o in corso d'anno**, si terrà conto:

- della numerosità delle classi,
- della presenza di alunni portatori di handicap,
- di gravi situazioni di disagio già esistenti.

L'inserimento di alunni nomadi o extracomunitari durante l'anno scolastico avviene nella classe corrispondente all'età anagrafica. Sono previsti comunque passaggi provvisori, funzionali al recupero di abilità strumentali, in una classe inferiore a quella di iscrizione.

Nell'anno scolastico **2003/2004**, per quanto riguarda le risorse professionali da impiegare per coordinare e promuovere i vari interventi sia nella scuola elementare, sia nella scuola materna, sono attivate **quattro Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa** assegnate a docenti del Circolo che hanno presentato, ad inizio d'anno, un progetto di intervento al Collegio dei Docenti.

Saranno inoltre impegnate risorse economiche **sia del Fondo d'Istituto sia del Fondo per l'inserimento di alunni stranieri**, pari a 240 ore, per ricercare ed approntare concrete strategie di intervento mirate su singoli casi di svantaggio.

9. UTILIZZO DELLE ORE DI CONTEMPORANEITA' E SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI

Considerato che in tutti i moduli e le classi a tempo pieno del Circolo ci sono alunni con difficoltà di apprendimento e/o di relazione e riconosciuta l'esigenza di garantire percorsi formativi individualizzati anche agli alunni maggiormente dotati, i teams dei docenti potranno presentare dei **progetti di utilizzo delle ore di contemporaneità che impiegano la totalità o parte delle stesse**.

I progetti che potranno avere tempi di realizzazione diversi, vanno presentati al Dirigente Scolastico e, se approvati, non potranno essere sospesi per più di 2 giorni consecutivi, per utilizzare le ore di contemporaneità per la sostituzione di colleghi assenti per meno di 5 giorni.

Ogni Consiglio di Interclasse - Intersezione di plesso, all'inizio dell'anno scolastico, o quando si presenti la necessità, valutate le situazioni di difficoltà, soprattutto in riferimento alla presenza di alunni certificati non sufficientemente coperti dall'insegnante di sostegno o all'inserimento, anche in corso d'anno, di alunni nomadi o extracomunitari che non conoscono la lingua italiana, deciderà **la destinazione e l'ammontare delle ore di contemporaneità a progetti atti ad affrontare le difficoltà individuate**.

Le ore di contemporaneità non vincolate a progetti potranno essere utilizzate per la sostituzione di colleghi assenti fino a 5 giorni.

10 .ATTIVITA' FORMATIVE

Per gli **alunni non avvalentisi dell'I.R.C.** e per i quali le famiglie hanno scelto le attività didattiche formative, la scuola assicura attività scolastiche da realizzarsi nel complesso quadro della programmazione educativa.

Il Collegio provvede a programmare tali attività informando tempestivamente i Consigli di Interclasse - Intersezione perché questi, al fine di offrire al Collegio ogni compiuto elemento di valutazione per la definizione di tali attività, sentano i genitori interessati.

I docenti propongono i seguenti **argomenti** quali contenuti delle A.D.F.:

- il valore della persona
- il rispetto di se stessi e degli altri
- i bisogni
- i diritti del bambino
- **le organizzazioni umanitarie**
- i doveri del bambino
- la libertà
- l'educazione alla pace
- la giustizia sociale.

Nella formazione del quadro orario settimanale delle attività, gli insegnamenti delle A.D.F. e dell'I.R.C. possono essere collocati indifferentemente come le altre discipline scolastiche (inizio, termine, ore intercalari), in relazione a criteri di buon andamento della scuola, che implicano l'ottimale distribuzione delle diverse discipline sotto il profilo didattico e la migliore utilizzazione del personale docente.

Gli alunni che si avvalgono dello **studio assistito**, qualora costituiscano un numero molto esiguo, saranno inseriti in una classe parallela o in una classe del modulo o in una classe del plesso, previo accordo fra i docenti.

E' possibile modificare l'opzione fatta entro i termini stabiliti dalla norma.

11. VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione sono momenti particolari ed intensi dell'attività scolastica, fanno parte della complessa programmazione educativo - didattica del Circolo e offrono all'alunno pluralità di esperienze dirette sul territorio.

- Queste attività presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali e didattiche che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminenti, una **precisa e adeguata programmazione didattica** predisposta in maniera organica e completa.
- Gli **obiettivi** dei viaggi di istruzione e delle visite guidate saranno esplicitati e praticabili.
- La **presentazione** delle proposte deve essere fatta entro il 15 novembre per le iniziative del primo quadrimestre, entro il 30 gennaio per quelle del secondo quadrimestre.
- Potranno essere organizzate **visite guidate straordinarie** qualora il territorio offra occasioni eccezionali con notevole significato pedagogico - didattico.

- Saranno utilizzati **mezzi di trasporto conformi alla normativa vigente** per gli alunni in età scolare.

Il Regolamento di Circolo conterrà le indicazioni riguardanti gli aspetti gestionali ed operativi.

12. RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

La collaborazione tra scuola e famiglia è **condizione essenziale per il successo dell'azione didattica e formativa** non solo sul piano organizzativo e degli apprendimenti disciplinari ma soprattutto per la **condivisione** delle scelte educative.

Risultano quindi importanti i momenti di incontro, di confronto, di scambio di informazioni, che potranno avvenire usufruendo delle seguenti opportunità:

- **assemblee di classe:** 3 - 4 all'anno;
- incontri di **ricevimento individuale**, di norma 4 all'anno, di cui 2 per la consegna dei documenti di valutazione;
- possibilità di **incontri settimanali per particolari esigenze** della famiglia o dei docenti.

Di norma le riunioni sono tenute collegialmente dai docenti del team - modulo.

Nella prima assemblea di classe sarà illustrata e discussa la programmazione didattica educativa annuale.

13. CONTINUITA' TRA ORDINI DI SCUOLA

I docenti del 5° Circolo ritengono che **la continuità** nel processo educativo, nel passaggio dell'alunno tra i diversi ordini di scuola, sia **condizione importante per favorire e promuovere il successo scolastico**.

E' necessario non ci si limiti ad uno scambio di informazioni ma si faccia uno sforzo per conoscere in modo approfondito la "grammatica" di ciascun segmento scolastico e per esplorare tutte le possibilità di programmazione in continuum di modelli di valutazione, di attività comuni e condivise.

A tale scopo saranno attivate **tre Commissioni** (asilo nido - scuola dell'infanzia, scuola dell'infanzia - scuola elementare, scuola elementare - scuola media), coordinate dai collaboratori del Capo d'Istituto, che avranno lo scopo di individuare concretamente e di concordare gli spazi operativi, le iniziative, i tempi, le modalità del raccordo. Una particolare attenzione sarà data al momento del passaggio tra i diversi ordini di scuola degli alunni certificati e/o di apprendimento.

14. ORARIO DI INSEGNAMENTO

E ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

Come previsto dai contratti nazionali di lavoro, gli obblighi dei docenti riguardano:

- **l'insegnamento:** per la scuola dell'infanzia: 25 ore; per la scuola elementare 22 ore + 2 ore settimanali di programmazione;
- **le attività funzionali all'insegnamento** (CCNL 95 art. 42) sia di carattere collegiale (40 ore + fino a 40 ore), sia di carattere individuale (funzione docente).

Allo scopo di mettere in pratica quanto previsto dal P.O.F., all'inizio di ciascun anno scolastico il Collegio dei Docenti delibererà l'impiego delle 40 ore di non insegnamento e programmerà il numero dei Consigli di Interclasse - Intersezione ordinari che si dovranno svolgere durante l'anno scolastico.

STRUMENTI

RISORSE E MEZZI

1. INCARICHI DI PLESSO E DI CIRCOLO

Al fine di collaborare nella gestione, di coordinare e di mettere in pratica quanto previsto dal P.O.F. e dal piano annuale delle attività che il Dirigente Scolastico predispone all'inizio di ciascun anno scolastico, sono previsti i seguenti incarichi il cui riconoscimento economico sarà stabilito dalla contrattazione con le R.S.U. del Circolo:

INSEGNANTI DI COLLEGAMENTO:

- si occupa della gestione posta e circolari;
- tiene i collegamenti con la Segreteria e la Direzione;
- è il portavoce di Plesso;
- gestisce i rapporti con i collaboratori scolastici;
- mantiene i contatti esterni;
- coordina le attività del Plesso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI INTERCLASSE - INTERSEZIONE, coincide con l'insegnante di collegamento, salvo accordi diversi:

- conduce la riunione;
- fa lo stralcio delle proposte e delle iniziative che dovrebbero avere un seguito;
- firma il verbale.

SEGRETARIO:

- stende il verbale.

RESPONSABILE DEI SUSSIDI:

- aggiorna l'inventario;
- prepara i preventivi per gli acquisti e contatta eventualmente le ditte fornitrici;
- riordina e controlla il materiale ed eventualmente lo distribuisce;
- segnala rotture e disfunzioni.

RESPONSABILE DELLA BIBLIOTECA:

- cura l'inventario;
- riordina e controlla i testi;
- si occupa della manutenzione;
- provvede agli acquisti nuovi;
- cataloga i testi nuovi;
- tiene i testi in visione per l'adozione.

RESPONSABILE AULA COMPUTER:

- controlla il funzionamento macchine e segnala eventuali guasti;
- aggiorna l'antivirus, lo scand-disk e la deframmentazione;
- organizza le presenze in laboratorio;

- installa e disinstalla programmi;
- controlla settimanalmente la posta elettronica.

REFERENTE PER LA SICUREZZA:

- organizza le prove di evacuazione ed aggiorna il piano;
- tiene il registro della sicurezza degli infortuni;
- stila il documento di valutazione rischi;
- aggiorna la cassetta pronto soccorso;
- controlla gli estintori;
- segnala i lavori di manutenzione per la sicurezza.

ESPERTI DI INFORMATICA:

forniscono indicazioni operative ed eventuale materiale ai docenti che utilizzano i laboratori di informatica.

COLLABORATORI (n° 2) DEL DIRIGENTE SCOLASTICO:

è il Dirigente scolastico che assegna a ciascuno compiti specifici.

2. COMMISSIONI

Con compito di proposta, studio, analisi, approfondimento e coordinamento sono istituite le seguenti commissioni formate da un docente di ogni plesso:

- **Commissione P.O.F.;**
- **Commissione Continuità** (nido - scuola dell'infanzia, scuola dell'infanzia - scuola elementare, scuola elementare - scuola media);
- **Commissione Sicurezza.**

3. FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E INCARICHI AGGIUNTIVI

In relazione a quanto previsto dal P.O.F. in merito a:

- interventi per prevenire il disagio e promuovere il successo scolastico in ciascun alunno;
- inserire, integrare e valorizzare le diversità;
- promuovere l'acquisizione del linguaggio informatico;
- valorizzare le risorse e promuovere il coordinamento con gli enti esistenti nel territorio;

Per l'anno scolastico 2003 - 2004 saranno attivate **n°4 Funzioni Strumentali al POF** operanti nei seguenti ambiti di intervento:

- inserimento alunni certificati e problemi dello svantaggio nella scuola dell'infanzia;
- inserimento alunni certificati e problemi dello svantaggio nella scuola elementare;

- inserimento alunni extracomunitari;
- multimedialità.

Inoltre l'Amministrazione assegnerà all'Istituzione incarichi aggiuntivi **per il personale ATA** per lo svolgimento dei seguenti compiti contrattualmente previsti:

per gli Assistenti Amministrativi:

- sostituzione del D.S.G.A.,
- coordinamento di più addetti a settori operativi omogenei,
- supporto amministrativo per attuazione di progetti ed iniziative didattiche;

per i Collaboratori Scolastici:

- assistenza ad alunni portatori di handicap,
- supporto all'attività amministrativa e didattica,
- manutenzione dei beni mobili e immobili,
- attività di primo soccorso,
- attività di cura alla persona e ausilio materiale ai bambini nell'uso dei servizi igienici.

4. FUNZIONAMENTO O.O.C.C.

I **Collegi dei Docenti** della scuola dell'infanzia e della scuola elementare, anche in seduta comune, si riuniscono mediamente una volta al mese, ma con una intensificazione di sedute nei primi due mesi dell'anno scolastico, per discutere e deliberare su materie di propria competenza.

Potranno avvalersi del lavoro di proposta e approfondimento fatto dalle commissioni permanenti o di altre costituite su determinati argomenti.

I Consigli di Interclasse e di Intersezione con i genitori:

- sono organizzati per plesso,
- si riuniscono, di norma, ogni due mesi,
- valutano l'andamento complessivo **delle classi - sezioni,**
- formulano proposte in ordine:
 - all'organizzazione dell'attività scolastica,
 - alle visite di istruzione,
 - alla scelta dei libri di testo,
 - a problematiche specifiche dei plessi
 - ad altre eventuali iniziative.

I Consigli di Interclasse e di Intersezione con i soli docenti si riuniscono oltre che per le competenze dettate dalla norma (parere per la non ammissione di un alunno alla classe successiva) anche per trattare:

- questioni riguardanti l'organizzazione dell'attività scolastica,
- l'utilizzo delle risorse professionali del plesso,
- l'attuazione dei progetti.

Il **Consiglio di Circolo** si riunisce mediamente 1 volta ogni 2 mesi per trattare gli argomenti che le norme, rinnovate con l'entrata in vigore dell'autonomia scolastica e dell'istituzione della dirigenza scolastica gli assegnano.
Può avvalersi del lavoro di analisi, approfondimento e di proposta di commissioni riguardanti singoli argomenti.

Le **Assemblee di Classe - Sezione**, sono convocate mediamente 3 volte all'anno per trattare argomenti legati all'esperienza scolastica degli alunni.
I contenuti sviluppati negli incontri non si limitano agli aspetti relativi agli apprendimenti disciplinari e all'andamento della programmazione didattica ma interessano tematiche di carattere educativo.

5. ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE ATA

Il personale amministrativo e i collaboratori scolastici assolvono alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza connesse alle attività dell'istituzione scolastica, sulla base di quanto previsto:

- dal P.O.F.,
- dal piano annuale delle attività,
- dai profili professionali di appartenenza,
- dai criteri risultanti dalla contrattazione tra Dirigente Scolastico e RSU circa l'organizzazione del lavoro.

L'**orario di lavoro** è funzionale all'orario di servizio e di apertura all'utenza della scuola e potrà essere organizzato secondo le seguenti tipologie:

- orario ordinario di 36 ore settimanali distribuite su 6 giorni alla settimana per 6 ore giornaliere continuative antimeridiane o pomeridiane,
- orario flessibile con possibilità di anticipare o posticipare l'entrata e l'uscita del personale distribuendolo anche in 5 giornate lavorative secondo le necessità dell'istituzione scolastica,
- orario plurisettimanale, in relazione a prevedibili periodi nei quali si rileva una esigenza di intensificazione delle attività,
- turnazione per garantire la copertura massima delle esigenze di servizio.

Il contratto annuale tra Dirigente Scolastico e RSU stabilisce i criteri riguardanti l'organizzazione del lavoro del personale ATA per:

- l'orario di servizio,
- la sostituzione dei colleghi assenti,
- l'assegnazione della sede di servizio,
- l'accesso al fondo d'Istituto,
- l'accesso agli incarichi aggiuntivi,
- la chiusura prefestiva.

6. RISORSE ECONOMICHE

La quantificazione precisa delle risorse economiche a disposizione del Circolo all'inizio di ciascun anno scolastico è un'operazione di grande difficoltà, a volte impossibile, e diventa un ostacolo che molto spesso rallenta o impedisce l'effettuazione delle attività previste.

Le entrate sono costituite quasi esclusivamente dai contributi ordinari e straordinari del Ministero, da quello dell'Amministrazione Comunale e da finanziamenti per la realizzazione di interventi e progetti mirati (ex L. 440, progetto sicurezza, progetto multimedialità, interventi per presenza consistente di alunni extracomunitari, fondo d'istituto, F.S. POF, IA).

Gran parte delle risorse a disposizione è finalizzata e impegnata per spese relative all'ordinario funzionamento del Circolo.

La Scuola però si impegna ad investire una parte cospicua del fondo d'Istituto, in misura non inferiore al 50%, in attività di studio (commissioni) e in progetti didattici che qualificano l'offerta formativa.

Nell'anno scolastico 2003 - 2004 tale somma ammonta a _____ corrispondente al _____ del fondo d'Istituto a disposizione.

7. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Il personale docente e ATA del 5° Circolo ritiene che **la formazione e l'aggiornamento siano risorse strategiche per il miglioramento della scuola e la crescita professionale dei suoi operatori** in relazione anche alle trasformazioni e innovazioni in atto.

Pertanto sarà favorita la partecipazione alle iniziative di formazione e di aggiornamento proposte dall'Amministrazione centrale e periferica e dagli Enti autorizzati mediante:

- esonero dal servizio e sostituzione ai sensi della normativa vigente (fino a 5 giorni per anno per docente),
- articolazione flessibile dell'orario di lavoro,
- utilizzo degli strumenti e delle attrezzature informatiche in dotazione alla scuola,
- riconoscimento di crediti formativi accumulati nell'assegnazione di incarichi o attività.

CALENDARIO SCOLASTICO

Nel rispetto di:

- data di termine delle lezioni fissata dal Ministero,
- numero dei giorni di lezioni fissati dalla Regione,

il Consiglio di Circolo potrà deliberare l'anticipo della data di inizio delle lezioni e la variazione del calendario scolastico al fine di:

- evitare una eccessiva frammentazione dell'attività scolastica in un determinato periodo dell'anno,
- uniformare il più possibile il calendario scolastico nelle scuole del territorio.